Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XL — N. 164 SABATO 14 Luglio 1917

UDINE
Via della Posta

Abbonamenti: Anno L. 15 Sem. 7.50 — Trim. 4 Per l'Estero aggiungere le spese postali

Inserzioni a pagamento presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin 8 — Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza e altre succursali.
Ultima pag. L. 1; pag. di testo L. 1.50; Cronaca L. 3 — per linea di altezza corpo 7 (larghezza di una colonna)

Cronaca Provinciale

Sui premi alle donne agricoltrici.

La risposta del Direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura

Rispondo subito al sig. G. M., che dall'Alto Torre scrive nella *Patria* di ieri, in forma veramente non molto cortese, alcune osservazioni sui premi assegnati alle donne per merito agricolo.

Anzitutto è bene sappia il sig. G. M. che la premiazione fu fatta dal Ministero di Agricoltura, e non dalla Cattedra. A questa spettava di ricevere le segnalazioni di premio, vagliarle e trasmetterle al Ministero per le successive decisioni.

L'anno scorso in quest'epoca la Cattedra mandava a tutti i Sindaci, Parroci ed Istituzioni Agrarie della Provincia una Circolare, nella quale, dando notizia del Decreto Ministeriale 15 giugno 1916, chiedeva la segnalazione dei casi di donne meritevoli di premio per l'applicazione ai lavori agricoli in sostituzione degli uomini chiamati alle armi. E poichè pochi si curarono di rispondere, la Cattedra con articoli *ripetutamente* pubblicati sui giornali locali, insistè nell'invocare l'interessamento degli Enti suddetti *e di tutte le persone di cuore*, affinchè almeno gli esempi più degni di lode non rimanessero ignorati.

Con tutto ciò, furono relativamente poche le segnalazioni ricevute e mandate al Ministero (circa 400, fra cui parecchie, per donne di paesi montani); ma, d'altra parte, il sig. G. M. non vorrà pretendere che la Cattedra conosca singolarmente tutte le donne agricoltrici della Provincia di Udine, pure sapendo essa benissimo che nell'Alto Torre, come in Carnia, come dappertutto, le donne hanno dato e danno un meraviglioso esempio di attività e di patriottismo.

Se dunque qualche Autorità o persona dell'Alto Torre, e per esempio lo stesso sig. G. M., in seguito agli appelli della Cattedra si fosse interessata a tempo debito di mettere in evidenza le donne meritevoli di quella vallata, probabilmente ora esse figurerebbero fra le premiate.

Quanto alla latteria, cui allude il sig. G. M. (quella di Cesariis, in comune di Lusevera), non so spiegarmi perchè il detto signore si esprima come nell'articolo in parola, dato che fu appunto la Cattedra (Sezione di Caseificio) a dare la propria opera al sorgere della Latteria, e fu la Cattedra, a mezzo del suo Ispettore pel Caseificio prof. Tosi, a metterne in evidenza i meriti, con le pubblicazioni citate dallo stesso sig. G. M., e ad adoperarsi per farle ottenere, come ottenne, un notevole sussidio governativo per le spese d'impianto.

Udine, 13 Luglio 1917.

Dott. E. Marchettano
Dirett. Cattedra Prov. di Agricolt.

PASIAN SCHIAVONESCO

Lotteria di beneficenza.

La bandiera delle scuole

Il nostro Comitato di Assistenza Civile ha indetto, per la domenica 22 corr., una lotteria in proprio vantaggio; e nutre piena fiducia che il paese corrisponderà.

Il dono più desiderato e ambito sarà, certamente, quello inviato da S. M. il Re: una zuccheriera con dodici cucchiaini d'argento massiccio. Vi sono anche altri doni di valore: un orologio d'oro del sindaco cav. Venier-Romano, due vestiti della ditta Paroncilli, 40 lire della ditta Tamburlini, 20 lire del reverendo parroco di Vissandone ecc. Ma sono poi da notarsi anche: un vitello, un maiale una dozzina di polli in genere, uno strumento agricolo donato dal perito Cromaz, parecchie bottiglie, ecc. ecc.

Nella stessa giornata, le scuole inaugureranno il proprio vessillo: magnifico lavoro, sia per la perfezione del ricamo eseguito a Gemona dalle suore, sia per l'asta artistica. Questo e l'astuccio, pure artistico, è bello e assai lodato lavoro del signor Boccacini di Udine.

S. DANIELE

Un morto, due feriti e due prigionieri

Oggi solo si è potuto rinvenire il cadavere dell'alpino Contardo Francesco già da un anno dichiarato disperso.

Ferito è il bersagliere Zanini Lino fu Antonio reduce dall'Hermada e Pacoli Giovanni ferito il 26 maggio sul...

Risultarono prigionieri Zanini Giuseppe fu Antonio e Del Do Giacomo. Il nostro caro direttore d'orchestra, già ferito a tre dita e che ora partecipa alla sua famiglia. ... da notizia alla sua famiglia.

PALMANOVA

Caduto per la Patria

E' giunta notizia che sul campo dell'onore cadeva da prode il soldato Masini Marcello da Jalmicco, della classe 1880. Condoglianze vivissime alla famiglia.

Elargizione. — L'on. Hirschel, nostro deputato, ha elargito lire 50 a questa Cucina Economica Popolare a titolo d'incoraggiamento. Il nobile esempio dovrebbe essere imitato da altri cittadini.

PRATO CARNICO

Festa scolastica

Domenica 8 corr. ebbe luogo nel locale della scuola sup. di Pienia una festicciuola scolastica, l'esposizione cioè dei disegni eseguiti nell'ultimo triennio dagli alunni della locale scuola serale di disegno applicata alle arti e mestieri, nonchè la premiazione relativa. Infatti le pareti dell'aula erano tappezzate dei disegni eseguiti dagli alunni dell'ultimo triennio, disegni eseguiti con linea sicura e proporzioni esatte e coloriti con raro buon gusto.

Erano presenti le autorità municipali, militari ecclesiastiche ed il R. V. Ispettore Scolastico, il corpo insegnante al completo nonchè genitori e parenti dei premiandi. Dalle 9 ant. fino alle ore 18 pom. fu un continuo concorso di visitatori e tutti restarono soddisfatti del buon esito. All'ora fissata per la premiazione, l'aula era gremita. Al tavolo d'onore sedevano il presidente della scuola sig. Mattia Trojan, il R. V. Ispettore gentilmente intervenuto ad onorare la modesta cerimonia, il sig. tenente Franco Pirillo aiutante maggiore in rappresentanza del sig. maggiore ed il sig. Sindaco.

Iniziò la cerimonia il direttore ed insegnante della scuola di disegno il sig. m.o Morigi Bonaventura.

Poi disse elevate parole il sig. Sardo Marchetti R. V. Ispett. Scol. inneggiando ai nostri soldati che scrivono col loro sangue pagine di gloria immortale, alle città irredente che attendono frementi il dì del riscatto, alla scuola che tali soldati à plasmato, riscuotendo unanimi e meritati applausi. Seguì poscia la premiazione degli alunni.

Chiuse la festicciuola un semplice e riuscito rinfresco offerto agli invitati che serbarono gradito ricordo della cerimonia.

Vada una parola di lode agli organizzatori della festa, nonchè agli insegnanti della suddetta scuola serale sig. Morigi Bonaventura, D'Agaro Ermenegildo, Gonano Giuseppe, Ariis Maria e Eleva Cappellari Maria.

TREPPO GRANDE

Assistenza Civile.

Per onorare la memoria della compianta signora Elisa Corradina ved. De Gleria, il dott. Ettore Giorgini ha versato lire 10 a favore di questo Comitato di Assistenza Civile.

CIVIDALE

Mortale investimento

La bambina Pizzon Emma di Pietro di anni 10, ritornando dalla scuola si dirigeva alla sua abitazione in Fornalis e proseguiva le vie dietro un carro di fieno, in quel mentre alla sinistra passava una colonna di camions, la bambina credendo che tutti fossero passati, usciva da dietro il carro per prendere la via, e fatalità volle che sopraggiungesse un altro camion che investì la povera fanciulla la quale fu sbattuta contro terra. Subito raccolta e fasciata alla meglio la povera fanciulla venne trasportata all'Ospedale Civile, ove prontamente accorse il chirurgo dott. cav. Sartogo che le prodigò le cure, riscontrando la frattura del cranio e dichiarando che non poteva sopravvivere.

Poco tempo dopo esalava l'ultimo respiro.

Borgo di Ponte per le vittime. — A cura della signorina Nardone Amalia e della signora Sabottig Adele tra gli abitanti di Borgo di Ponte venne raccolta una somma in denaro per una corona offerta alle vittime della brutale incursione aerea, con gentil pensiero, il rimanente che è di L. 37,50 venne offerto al Comitato di Assistenza Civile.

Offerte in segno di protesta — In segno di protesta contro la barbara incursione antiaerea dell'11 luglio il sig. Salfati Giuseppe offre L. 10 al Comitato di Assistenza Civile, per lo stesso scopo il sig. Caneva Giuseppe L. 5, e alla Congregazione di Carità altre L. 5.

VENZONE

Gravissima disgrazia. — L'altra mattina per gli iniziati studi idrografici del nostro massimo fiume il Tagliamento si trovavano pressochè all'altezza di Portis nel corso del medesimo in barca l'inviato dal Magistrato alle Acque il signor Lorenzo Spelgni e l'assistente Lorenzo Donadoni.

Proprio in quella mattina, per i seguenti temporali con abbondanti acquazzoni nell'alto e medio suo bacino, il fiume varcava continuamente di quantità d'acqua e d'impeti. Mentre l'ingenere Spelgni ripeteva le sue operazioni di scandaglio sempre assistito dal Donadoni, la barca improvvisamente si empì d'acqua. L'assistente Donadoni se ne impressionò al punto che spiccò un salto nei flutti; sapeva che ivi la profondità non superava il metro e che bastava stare in piedi, per non correre pericoli. Ma fatalità volle ch'egli perdesse l'equilibrio. Le onde lo travolsero ed il misero perì annegato.

Il luttuoso caso addolorò sinceramente queste popolazioni.

PORDENONE

L'egregio nostro amico avv. Riccardo Etro, già presidente della Società Filarmonica di Pordenone ci scrive, in data 13 corr.

Ancora sulla Società Filarmonica

Poichè col 31 agosto p. v. spira il termine di vita della Società costituitasi nel 1912, così l'ultima assemblea straordinaria dei soci prese atto con piacere di una dichiarazione del prof. Alteo Buia colla quale accettava di dirigere provvisoriamente la istituzione durante il periodo di guerra, e senza ulteriori successivi impegni, dato il momento anormale che attraversiamo e date le indecisioni sull'avvenire della Società.

Ciò a rettifica di una corrispondenza che lascia adito a dubbie interpretazioni.

Enemonzo

Batteria Cesare Battisti — Perpetuare, rammentando in un'opera duratura, chi contribuì con entusiasmo a rinnovellare la Patria nostra, è un dovere; e questo dovere lo sentirono queste signore insegnanti; ed in ispecie la signorina Leurini, che incoraggiata dall'opera delle colleghe potè far sottoscrivere per la batteria Cesare Battisti, oltre L. 70.

Alla circolare, citata molte volte e con dovere, su queste colonne dell'egregio Ispettore scolastico, risposero con slancio le insegnanti; che, nonostante le continue ricerche di denaro per opere di beneficenze, seppero non essere inferiori ad alcuna collega.

TARCENTO

Al Circolo Agrario cooperativo si è riunito il consiglio d'amministrazione il 7 luglio corr. e dopo l'approvazione del bilancio dell'esercizio ha deliberato di:

Acquistare una seminatrice per conto del circolo,

Concedere un sussidio di L. 200 a chi si obbliga di allevare un verro di monta di buona razza suina nel territorio di Tarcento, Magnano, Segnacco Ciseris.

Concedere un sussidio di L. 200 a chi istituisce nel comune di Tarcento una monta taurina con tipo scelto ed adatto.

Stabilisce che le prenotazioni del solfato di rame per il prossimo anno 1918 aperte da oggi siano accompagnate da una anticipazione di L. 1 per ogni chilogrammo prenotato.

VILLA SANTINA

Casa del soldato.

Fu qui ad ispezionare questa «Casa del soldato» il dott. Adolfo Orvieto Delegato speciale, presso il Ministero della Pubblica Istruzione.

Ebbe a lodarsi della frequenza dei soldati e dei libri e più di tutto della attività continua e paziente della direttrice di questo istituto sig. Vaccaroni Letizia; che sia detta a sua lode nonostante i suoi settant'anni, vi viene e lavora tra i soldati ed incoraggia ed eleva, con un ardore giovanile e con affetto materno quanti ricorrono a lei, (e ve ne furono e ve ne sono parecchi) per imparare a leggere ed a scrivere ed a far di conti. Il vice ispettore ebbe parole di congratulazione promise i sussidi di libri e di riviste; e partì colla più bella impressione.

SACILE

Gravissima disgrazia in Campo Marzio.

13. Questa mattina, l'operaio Angelo Da Pieve, da Fontanafredda, addetto in qualità di boscaiolo militarizzato presso la segheria del cav. Giuseppe Facchin, mentre con altri operai attendeva in Campo Marzio allo scarico di legname accatastati, su di un carro, venne investito in pieno petto da un grosso tronco e stramazzò esanime al suolo. Raccolto dai compagni di lavoro, fu trasportato in gravissime condizioni in questo ospedale civile, ove ebbe sollecite cure. Temesi però che non potrà sopravvivere.

RIVIGNANO

Grosso incendio

Nel pomeriggio dell'altro giorno prese fuoco un fienile di proprietà del signor Diego Pertoldeo, affittato a certo Luigi Meret. Le fiamme trovarono alimento propizio, tosto svilupparonsi minacciose e l'incendio prese proporzioni allarmanti. Il pronto accorrere di paesani e di soldati, l'incendio fu circonscritto e domato: ma i danni furono ugualmente rilevanti: circa 5000 lire per guasti al fabbricato, oltre 3000 per fieno, frumento e foraggi distrutti. Erano entrambi assicurati con l'*Anonima* di Torino.

PREMARIACCO

Ucciso da un fulmine!

Stava compiendo il proprio dovere, il telefonista Adolfo Franzaccio: Chiuso nella cabina, riceveva comunicazioni e ne dava; fuori, il temporale aggiva. Con fragoroso rombo improvviso un fulmine scaricò la sua potenza e corrente sul fili telefonici e il povero giovane cadde riverso al suolo cadavere. Il caso miserando destò la generale commiserazione.

Cronaca Cittadina

Le condoglianze di Udine a Sua Eccell. il Gen.mo Caneva.

Non appena la notizia che il tenente aviatore Federico Caneva era morto fu confermata ufficialmente, il nostro Sindaco, facendosi interprete dei sentimenti di tutta la cittadinanza, gli inviò il seguente telegramma:

A Sua Ecc. il Generale
Carlo Caneva
ROMA

Esprimo a V. Ecc. i sensi del più sincero e vivo compianto per la perdita dell'intrepido e valoroso suo figliolo.

Il sacrificio eroico della giovane ed ardente esistenza circonda di nuova fulgida gloria il nome di V. Ecc., le cui gesta magnifiche saranno tramandate alla storia.

Interprete del sentimento di Udine tutti, rivolgo all'illustre Concittadino, al padre addolorato, espressioni di riverente cordoglio e di fervida ammirazione.

Pecile, Sindaco

Assistenza Civile

Col mezzo della Patria

Somma precedente L.	28528.25
Feruglio avv. Angelo in morte di: M. Schiavi 2, E. De Gleria 2, C. Zanuttini 2, Rizzi Stefano 2	8.—
Carlo Carminati e famiglia in morte di Fortunato Visentini	10.—
Reccardini e Piccinini quota mensile	100.—
Conte G. B. G. Valentinis p. ten. col. M. Valentinis	5.—
Ditta Valentinis e C. per E. De Gleria 2, M. Schiavi 2, A. Tellini 2, C. Zanuttini 2	8.—
De Alti Antonio p. Visentini Fortunato 1, p. Benedetti di via Cisis 1	2.—
Del Pup Domenico e F.lli in morte di Vittorio Rippa	20.—
Agenti della ditta Edoardo Tellini in morte di Luigia Chiandoni Cecchini	10.—
Giordano del Mestre in morte di L. Chiandoni Cecchini	2.—
Antonio Zuliani con suo testamento	100.—
A mezzo del prof. Rovere, il direttore, gl'insegnanti della R. Scuola Normale versano le seguenti offerte per il mese di giugno: cav. dott. Fulvio Pellaconi irettore e signora 15, prof. Rossi Italia vedova Pettoello 5, Crichiutti Giov. 5, Ruggenin Ada 5, Romanello Crara 5, Ines Percotto ved. Fietta 5, Del Bianco Maria 5, Bianca Angeli 5, Pennato Virginia 5, Zilli Teresa 5, N. N. 5, Sandri Natalia 5, Cosattini 5, Caneva Emilia 3, Zennaro Vincenza 3, Morsiani Lucia 3, Martignoni Ida 3, Noventa Ines 3, Mossello Vittoria 2, Fosconi Cleonilde 1	93.—
Totale L.	28886.25

Croce Rossa

Somma precedente L.	6884.40
Feruglio avv. Angelo p. A. Fanna	5.—
Giacomo Antonini per M. Schiavi	5.—
Rocco Luigi 1, Teresa Valle 1 in morte Fort. Visentini	2.—
Antonio Giuliani con suo testamento, per incarico suo e del socio perpetuo, se stesso, la moglie Amalia, la figlia Caterina	300.—
Totale L.	7196.40

Orfani di guerra

Somma precedente L.	5075.50
Laura Bergonzoni Cuccodoro e figlio Camillo, da Bologna nel trigesimo della morte del cav. ing. C. Bassetti	25.—
Sebastiano Tonjutti in morte di Giacoma Candotti Benedetti	5.—
Antonio Giuliani	50.—
Fam. A. Modonutti per A. Giuliani	10.—
Totale L.	5165.50

Beneficenza varia

Ai mutilati: B. A. del Comune di Bicinicco ha versato lire 5.

Ai feriti in transito: Giulia Marcotti Capsoni in morte ing. Lorenzi 20, cav. Edoardo Tellini 5 in morte di E. de Gleria, 5 per A. Fanna, 25 per Luigia Chiandoni Cecchini.

All'Ospizio Cronici: co. Detalmo di Brazzà in morte di Antonio Fanna lire 100.

Un nuovo eroe. — Ren Luigi fu Francesco della classe 1880 è caduto sul campo dell'onore nei combattimenti del 10 maggio 1917 in località di S. Caterina, quota 300.

Faceva parte di una compagnia di mitragliatrici.

Il Sindaco ne diede l'annuncio alla desolata famiglia, alla quale giungano pure le nostre più sentite condoglianze.

Beneficenze — Alla Dante Alighieri in morte di Schiavi ing. Mosè Marni Luciano 5, Petz ing. Sergio 5.

Pagamento dei dazi Doganali

La Camera di Commercio comunica che il decreto 5 luglio corr. ha stabilito quanto segue:

«Il pagamento dei dazi doganali di importazione dev'essere fatto in oro ovvero in biglietti di Stato, o di Banca con l'aggiunta però in questo secondo caso del cambio, che verrà periodicamente stabilito sulla base dei cambi su Parigi, Londra Svizzera, e New York.

Nel caso di impiego di valute effettive negli sdaziamenti, le frazioni che non possono versarsi in oro saranno pagate con l'aggiunta del cambio.

E consentito d'impiegare nello stesso sdaziamento, oro e valuta cartacea con l'aggiunta del gambio»

Cose d'agricoltura

Martedì alla seduta della nostra commissione d'agricoltura ha pure partecipato il prof. Cecchetti direttore della Cattedra Ambulante di Padova, Commissario presso il Ministero dell'agricoltura venuto in Friuli per conoscere le condizioni della nostra industria terriera.

Il prof. Cecchetti ebbe vive parole di congratulazione per gli agricoltori e la relazione ch'egli stenderà sarà per loro certo lusinghiera. Alla seduta presieduta dal cav. Alberti segretario dott. Marchettano si discusse questioni relative alle dificenze dei foraggi, alle licenze agricole, alla produzione dei cereali ecc.

Un testamento benefico

A soli cinque mesi dopo il fratello Ferdinando, moriva iersera Antonio Giuliani fu Giuseppe, conduttore dell'osteria in viale S. Daniele (fuori porta Gemona) al n. 40.

Fu ottimo marito e padre, cittadino probo e laborioso, patriota nell'intimo: fin dal sorge del Comitato di Assistenza Civile, dava il suo contributo mensile, alla santa istituzione; e con frequenti offerte alla Croce Rossa, al medesimo Comitato ed altre istituzioni patriottiche, contribuiva in ogni modo agli aiuti che leniscono le sofferenze di quest'epoca grave e memoranda.

In data 18 ottobre 1916 egli disponeva che fossero destinate lire 4000 a scopi di beneficenza e versate al Direttore de «La Patria» suo vecchio amico, con le seguenti destinazioni:

L. 300 alla Croce Rossa per iscrivere soci perpetui io (dice il testamento), mia moglie Amalia e mia figlia Caterina.
200 pro feriti in transito.
100 pro mutilati in guerra.
100 alla Congregazione di Carità.
100 ai veterani bisognosi.
100 all'Assistenza Civile
100 «a disposizione dell'amico Domenico Del Bianco perchè le dia ove meglio crede.»

Di queste cento lire, abbiamo assegnato lire 50 agli Orfani di guerra e lire 50 alla Casa di Ricovero.

La voce degli altri

Caro Del Bianco,

La stampa, la quale ha per compito di illuminare l'opinione pubblica, è bene che dia una direttiva precisa anche alla autorità municipale sulle necessità cittadine, ma bisognerebbe che su questo punto si mettesse d'accordo.

L'anno scorso il «Giornale di Udine» ha giustamente protestato perchè nell'inverno è mancata la legna per le scuole e per i poveri. Oggi lo stesso giornale si lagna perchè il comune prepara una modesta riserva di legna appunto per questi scopi, nei cortili di S. Domenico.

Siamo alla storia dell'uomo che va al mercato col figlio e coll'asino e che ascoltando i consigli di tutti quelli che incontra finiscono per andare a piedi... tutti tre.

Raccomandiamo che il Comune non esaurisca nelle sue riserve e continui a dare legna anche durante la buona stagione. Per i termosifoni del Comune deve bastare la lignite che pare fortunatamente abbondi. Tutti sanno eccetto che il «Giornale di Udine» che gli impiegati del Comune sono riscaldati a termosifone pel quale non si consuma legna.

Cordiali saluti.

Abbiamo assunto anche noi dirette informazioni circa la destinazione della legna che il Comune la accatastare nei cortili di S. Domenico, e ci fu riferito che non servivanno per il riscaldamento degli uffici Comunali, bensì parecchie migliaia di quintali rimarranno quale riserva per colmare gli eventuali vuoti prodotti da mancati arrivi durante la stagione invernale causati da forti nevicate o per difficoltà di fluitazione o per casi imprevisti.

Ci consta anche che in seguito ad interessamento del Sindaco, il Comando Supremo, ha posto a disposizione del Comune un tratto di tutta la Piazza Umberto I per farvi anche la riserva del carbone vegetale per i bisogni anzidetti.

Un delegato di P. S. arrestato per gravissima imputazione

Lo scorso anno, dal Tribunale di guerra di Gemona, veniva condannato per spionaggio lo scultore prof. Grablovitz di Cormons a 10 anni di reclusione.

Il Grablovitz era stato accusato di servire l'Austria ai danni dell'Italia, da una donna allegra, certa Zanier, già sua domestica, ed era stato portato a giudizio dal delegato di P. S. Magiulli, il quale aveva iniziato indagini a carico dell'accusato, in seguito a lettere anonime pervenutegli.

Al giudizio, tanto la Zanier che il Magiulli sostennero l'accusa, mentre il Grablovitz piangendo si protestò ripetutamente e con tutto calore innocente.

Il Tribunale di guerra condimeno lo condannò a 10 anni di reclusione. Nel domani, l'infelice scultore impazziva e tuttora si trova ricoverato al Manicomio.

La Zanier tornava alla sua vita errabonda; il Magiulli andava a Roma ed ora frequentava il corso di Polizia scientifica.

Il giudice istruttore avv. Cavarzerani iniziava però fin da allora una istruttoria, la quale per la segretezza con cui fu condotta, per l'abilità e diligenza delle investigazioni, per le difficoltà enormi volta per volta superate, è riuscita un capolavoro, ed è ora terminato, o sta per chiudersi con un successo che desterà clamore in tutta Italia.

L'avv. Cavarzerani, non appena ebbe nelle mani una qualche certezza che il dramma dello spionaggio nascondesse qualche cosa di losco, spiccava mandato di cattura contro la Zanier. Essa fu arrestata dai carabinieri in borghese, e per una ragione che non aveva nulla di anormale.

Nessuno seppe nulla, neppure l'ufficio di P. S.; tanto fu la segretezza con cui l'arresto fu compiuto.

L'avv. Cavarzerani cominciò allora a circuire la Zanier, chiedendole qualche cosa sul conto del Grablovitz, e sul conto del delegato Magiulli.

La donna — stando a quanto ci fu dato sapere, (le autorità sostengono un riserbo eccezionale) avrebbe detto che il Magiulli, per farsi strada le suggerì di scrivere a lui lettere anonime di accusa contro il Grablovitz e nello stesso tempo di mettersi in rapporto con questi cercando di farlo chiedere notizie di carattere militare.

E il colpo riuscì, per modo che il Grablovitz fu arrestato, processato condannato.

Il Magiulli fu con mandato di comparizione, citato a Udine, dove arrivò l'altro giorno. Agli interrogatori assistette anche l'egregio Procuratore del Re, cav. Pezzotti, il quale fin dal primo suo giungere molto s'interessò di questo grave processo.

Il giudice istruttore tempestò il delegato di domande, non sappiamo con che esito; fece seguire un confronto, fra lui e la Zanier: confronto che sarebbe riuscito emozionante.

Allo 18 di ieri sera il delegato di P. S. Magiulli, veniva dichiarato in arresto, e passato dal gabinetto del giudice alle carceri.

La Banca Commerciale ed i suoi impiegati

L'on. Direttore Centrale della Banca Commerciale Italiana sempre prima nell'attuare provvedimenti atti ad alleviare i disagi dei propri Impiegati nel grave momento attuale, in considerazione del sensibile aumento del costo della vita, ha deliberato di accordare al suo Personale una indennità speciale proporzionata allo stato di famiglia di ogni Impiegato, e ci sentiamo perciò il dovere di porgere pubbliche grazie per tale provvida e lodevole deliberazione.

Personale della Banca Comm. Italiana.
Udine 13 luglio 1916.

Sottoscrizione. — per iscrivere nel Libro d'oro della Dante Alighieri il nome del compianto Antonio Fanna, Valentinis cav. uff. dott. Gualtiero L. 2, Furlani dott. Isidoro 5, Burghart av. Rodolfo 5, Ugo Zilli 1, di Colloredo march. Paolo 5, Sabbadini avv. Giuseppe 5, Francesco Puppin 5, Tosi Francesco 5, Lestuzzi Luigi 3, Luchini Paolo 3, Maria Trani Palmarini 5, Clodig Giovanni 2, Suttina cav. Luigi 5, co. Luigi Biego 10, Bolzicco Alessandro 4, capitano cav. dott. Carlo Marzuttini 5, R. S. 2. Totale lire 12. (continua).

Esploratori Nazionali. Tutti gli esploratori iscritti al corso d'istruzione premilitare si riuniranno alle ore 7.30 di domani in piazza del Pollame (di fronte a Casa Muratti).

Parlamento nazionale

Camera. Nella seduta di ieri (della quale abbiamo riferito la prima parte) furono approvati a scrutinio segreto i seguenti disegni di legge: Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'esercizio finanziario 1917-1918 fino a quando non siano approvati per legge e non oltre il 31 ottobre: favorevoli 189, contrari 51; idem del bilancio del l'emigrazione; inchiesta parlamentare sulla liquidazione delle gestioni, delle feste commemorative delle esposizioni favorevoli 214, contrari 25 astenuti 1.

Proroga dei lavori

Con alato, infiammato discorso, il friulano on. Gasparotto, deputato di Milano, propone che la Camera aggiorni. E aggiunge, con alato e infiammato discorso, il consueto saluto ai Presidenti della Camera e dei Ministri — e credo (dice) di essere interprete del cuore vostro mandando il saluto, non dico della Camera, ma il saluto dell'Italia al popolo combattente, dal capo dello Stato che ha trasferito il Quirinale sulle Alpi, ai capi degli eserciti e soprattutto ai nostri meravigliosi soldati (*vivissimi generali applausi, cui si associano anche i ministri*), ai nostri meravigliosi soldati che hanno trasformato l'esercito italiano da quella piccola e povera cosa che era nella grande anima armata della Nazione.

Invita il Governo a fissare fin da ora il programma dei lavori, a provvedere in tempo alla santa opera di pace; per il giorno che i nostri soldati torneranno dal campo, non più alati saluti ai combattenti, ma prepariamo per essi le opere dell'immediato avvenire: sì, innalziamo il sole della gloria coloro che vengono dal fango delle trincee, ma prepariamo soprattutto per loro giorni migliori. E così chiude:

— Alla gloria dei combattenti nelle nostre file, alla gloria dei combattenti degli eserciti alleati, alla gloria di tutti quanti credono nella vittoria del diritto sulla forza, nel trionfo di tutti gli ideali di civiltà, il saluto riconoscente dell'anima italiana. (*Vivissimi applausi, approvazioni.*)

Seguono discorsi nobilissimi, infiammanti del presidente dei ministri on. Boselli e del presidente della camera on. Marcora, entrambi ripetutamente interrotti da entusiastici applausi. Le seduta termina alle 16.15, fra vivissimi generali applausi e le grida di: Viva l'Italia nostra! viva l'esercito e il popolo! viva il nostro Re!

Senato. La seduta si apre con le condoglianze al senatore generalissimo Carlo Caneva, per la morte dell'unico suo figlio tenente aviatore Federico. Ecco le parole dette dal generale Spingardi, alle quali si associarono il presidente del Senato e il ministro della guerra generale Giardino in nome del Governo.

Spingardi. Il senatore Caneva che da oltre un mese viveva nell'angosciosa attesa di notizie del suo unico figlio, valoroso ufficiale, due volte ferito, intrepido aviatore, ha testè ricevuto il ferale annunzio della morte di lui. E' fiero orgoglio del vecchio soldato aver dato alla patria un figlio, in quest'ora grande della sua storia, ma il cuore del padre sanguina. Giunga a lui, amorevole conforto, l'unanime, profondo cordoglio del Senato. (*Approvazioni*).

(*Vedi in cronaca de «La Sera», pubblicata ieri, il nobile telegramma inviato al generalissimo Caneva dall'on. Girardini*).

Notizie della notte

— Secondo i giornali il cancelliere Betlmann Hollweg si è dimesso. Si suppone che l'imperatore accetterà le dimissioni. Hindeburg e Ludendorf volevano conferire oggi alle 17 coi capi di partito al Reichstag ma il colloquio fu rinviato.

La discussione ieri fu così violenta che Sphann svenne. I bavaresi non vogliono il regime parlamentare.

Sembra che a Betlmann Hollweg succederebbe il principe di Bulow.

Il Reichstag alle 15 tenne brevissima seduta e si aggiornò in conformità alla deliberazione della riunione degli anziani.

— Sul fronte orientale — dicono i comunicati austro tedeschi — sulla Duina presso Smorgen e sulla Deliara l'attività combattiva fu intensa.

Ad est di Luzk pure si ravvivò ad intervalli dopo alcune spinte di ricognizione.

A sud del Dniester gli attacchi russi su parecchi punti della linea di Lomnitza non riuscirono.

Il *Temps* ha da Londra che la ritirata austro tedesca in Galizia continua su di un fronte di circa 40 chilometri. Riserve sono giunte per tentare d'arrestarla. La popolazione galiziana è in fuga verso Leopoli.

— Sul fronte occidentale scaramucce e spinte di ricognizione.

— La corazzata «Vanguard» recatasi all'ancoraggio saltò la notte del 9 corrente in seguito ad una esplosione interna ed affondò. Vi sono due superstiti.

Le truppe cinesi repubblicane attaccano Pechino ieri mattina alle 4 impiegando l'artiglierie le mitragliatrici e gli aeroplani.

Sei stranieri furono feriti. Tremila uomini delle truppe imperialiste fatti prigionieri.

ULTIMA ORA

Nuovo violento bombardamento di Reims

PARIGI, 14. *Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Azioni di artiglieria abbastanza violente nelle regioni a sud est di Saint Quentin e a sud di Filain, particolarmente verso la Royere le due artiglierie sono state pure attive in Argonne e sulle due rive della Mosa. Oggi i tedeschi hanno violentemente bombardato Reims: 1600 granate sono cadute nella città. Sul nostro fronte nel periodo dall'8 al 10 luglio sono stati abbattuti dieci aeroplani tedeschi dei quali otto in seguito a combattimenti aerei e due dal fuoco delle mitragliatrici. Inoltre otto apparecchi nemici sono caduti nelle loro linee con gravi avarie.* (Stef.)

Intorno ad Halusz

BASILEA, 14. Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale in data del 13 sera dice: continua nella Champagne occidentale il violento combattimento di fuoco. Sul teatro orientale, il fuoco è divenuto più intenso fra la Zlotalipa e la Narajowka. A sud del Dnjester, la situazione è invariata. Piccoli combattimenti a sud di Kalusz. Stef.

BASILEA, 13. Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale in data di stassera dice: A sud di Kalusz combattimenti locali. L'attività dell'artiglieria ha ripreso a nord del Dnjester. (Stef.)

Categorica domanda al cancelliere

Hindenburg e Ludendorff a Berlino

ZURIGO, 15. — Si ha da Berlino: Alla commissione del bilancio un oratore socialista propone l'aggiornamento perchè la situazione non si è ancora chiarita in modo che il governo possa prendere posizione di fronte ai problemi posti. Il vice cancelliere Helfferich risponde che il cancelliere è impedito di intervenire da altri affari importanti, ma che egli e gli altri segretari di stato sono pronti a seguire le discussioni ed a rispondere alle eventuali interrogazioni.

Il proponente non è soddisfatto. Dice che è stata posta al cancelliere una domanda precisa e la commissione attende una precisa risposta senza di che la discussione non avrebbe scopo.

ZURIGO, 13. — Si ha da Berlino: Hindenburg e Ludendorff sono arrivati per ordine dell'imperatore.

La commissione degli anziani al Reichstag radunatasi prima dell'assemblea plenaria per discutere sulle questioni attuali ha deliberato che il Reichstag si aggiorni dopo esaurito il suo ordine del giorno presente. Il presidente è stato autorizzato a convocare la prossima seduta ma non prima di giovedì (Stef).

L'imperatore ha accettato le dimissioni

BASILEA 14. Un dispaccio ufficiale da Berlino riferisce con riserva che secondo la «Taeglische Rundschau» le dimissioni presentate dal cancelliere dell'impero Bethmann Hollweg furono accettate. (Stef.)

Cronaca Teatrale

TEATRO MINERVA

Il film *La serata di gala di Buffalo* può ben dirsi film riuscito perfettamente, nella brillante azione le gesta le prodezze dell'atleta a cui fa caratteristico il suo collega nano Bill non seguite con visibile compiacimento del pubblico, che ieri alle prime era affollatissimo.

Grandissimo il successo quindi che si ripeterà accresciuto alle repliche di oggi ed incominciato.

TEATRO SOCIALE

Nuovo Cine

Ieri si è dato al Nuovo Cine con buon successo la bella film «L'Istinto». Ad ammirare la lodevole interpretazione v'accorse numeroso pubblico. Fu gustata pure la «Pathe Jornal». Oggi e domani il bel lavoro tratto dal romanzo di Kistemoecker si il «Pot».

Gli spettatori continueranno nell'applaudire la film.

La moglie Amalia Lotmann, le figlie Caterina e Ida in Plateo, il genero Gino Plateo, i nipoti addoloratissimi danno il triste annuncio che morto, nella sera di ieri

Antonio Giuliani fu Giuseppe

I funerali seguiranno alle ore 18.30 di questa sera partendo dalla casa n. 10 in viale S. Daniele.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Avviso d'Asta

Si rende noto che col giorno 10 luglio corr. alle ore 10 davanti al Cancelliere della Pretura II Mandamento di Udine si procederà in secondo esperimento alla vendita all'asta pubblica in lotti dei beni stabili e macchinari di compendio di Modotti Quinto di Pasian Schiavonesco e costituenti Officina elettrica, molino, battiferro, trebbie ecc.

I relativi bandi sono ostensibili presso lo studio del sottoscritto curatore e possono sempre a lui richiedersi.

Udine, 18 luglio 1917

Avv. Ernesto Tavasani
Curatore del Fallimento Modotti Quinto

Fabbrica Concimi in Pordenone

Società Anonima

Capitale Lire 500.000 - interamente versato

Per delibera del Consiglio d'Amministrazione ed in conformità alle disposizioni statutarie, l'Assemblea Generale Ordinaria degli Azionisti della Fabbrica Concimi in Pordenone è convocata pel giorno di venerdì 27 luglio 1917 alle ore 10 ant. nei locali della Banca di Pordenone per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1.o Relazione degli Amministratori;
2.o Relazione dei Sindaci;
3.o Approvazione del Bilancio 1916 1917 ed erogazione degli utili;
4.o Nomina di 4 Amministratori in sostituzione dei signori Marsiglio cav. Federico Panciera di Zoppola co. comm. Camillo Etro dott. cav. uff. Riccardo e Cossetti cav. dott. Ernesto scaduti per anzianità;
5.o Nomina di tre Sindaci effettivi e due supplenti

Se il giorno 27 luglio l'adunanza non potesse deliberare per mancanza del numero legale dei soci o per insufficienza del capitale rappresentato a sensi dell'art. 15 dello Statuto l'Assemblea s'intenderà riconvocata pel giorno 4 Agosto 1917 alla stessa ora nel medesimo locale e collo stesso ordine del giorno della precedente restando valide le deliberazioni dei convenuti quale si sia il numero degli intervenuti ed il capitale rappresentato.

Estratto dallo Statuto:

Dell' Assemblea

Art. 12. — Ogni azionista per poter prender parte alle deliberazioni dell'Assemblea dovrà depositare le proprie azioni tre giorni prima della riunione.

Lo scontrino di deposito autorizza il socio ad intervenire.

Ciascuna azione fino a venti inclusive ha diritto ad un voto.

Ogni due azioni possedute in più avranno diritto ad un voto ma nessuno potrà avere più di 8 voti qualunque sia il numero delle azioni suo proprie o rappresentate.

Saranno ammesse le delegazioni ad altro socio avente diritto all'intervento mediante mandato che può anche essere espresso sullo scontrino di deposito. Il socio non può assumere che una procura.

Art. 15. — Per la validità delle deliberazioni si richiede la presenza di almeno 15 azionisti rappresentanti non meno della metà del capitale sociale.

Mancando tale numero o tale importo l'Assemblea sarà riconvocata entro un periodo non minore di otto giorni, nè maggiore di trenta e le deliberazioni fermo l'ordine del giorno dell'adunanza andata deserta saranno valide quale sia numero degli intervenuti ed il capitale rappresentato.

Banca Popolare Friulana - Udine

SOCIETÀ ANONIMA

Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875

42.o ESERCIZIO — **Situazione al 31 Giugno 1917** — 42.o ESERCIZIO

ATTIVO

Voce		Importo
Cassa		L. 83,446,21
Cambio valute		» 502,40
Portafoglio { Effetti scontati		» 2,571,765,76
Portafoglio { Buoni del Tesoro nom.		» 1,260,035,—
B. T. a più l. sc. nom.	7,232,200.—	» 7,131,285.50
Valori pubblici nom.	3,121,800.—	» 2,697,021,01
Effetti per l'incasso		» 54,027,36
Compartecipazioni Bancarie		» 49,526,32
Conti correnti garentiti		» 697,741,18
Anticipazioni contro depositi		» 89,945,—
Banche e Ditte corrispondenti		» 333,014,28
Debitori diversi		» 46,236,91
Patrimonio stabile della Banca		» 100,000,—
Fondo previdenza impieg. Conto valori		» 123,878,88
		L. 15,238,421,81

PASSIVO

Voce		Importo
Capitale Sociale (N. 6000 Azioni da L. 150)	L. 900,000,—	L. 1,225,000.—
Fondo di riserva	» 325,000,—	
Fondo oscillazioni valori		» 7,768,66
Depositi in Conto Corr.	L. 3,971,354.45	» 9,942,389,55
» a Risparmio	» 5,341,381,60	
» a picc. Rispar.	» 629,653,50	
Banche e Ditte corrispondenti		» 3,628,486,99
Creditori diversi		» 155,352,12
Azionisti conto dividendi		» 5,672,50
Assegni a pagare		» 12,900.—
Fondo per impiegati (Valori	L. 123,878,88	» 127,826,98
(Libretti	» 3,948,10	
Utili da ripartirsi		
		L. 15,105,396,80

Valori di Terzi in Deposito

Voce		Importo
a cauzione di Conti Corr.	L. 1,842,485,02	8,839,731,57
» di antecip.	» 120,940.—	
» dei funzionari	» 195,000,—	
Libri a custodia	» 6,681,306,55	
Spese d'Amministrazione	L. 22,795,51	53,038,80
Tasse	» 30,243,29	
		L. 24,131,192,18

Depositanti per valori in deposito

Voce		Importo
Come in attivo		L. 8,839,731,57
Utili lordi depurati dagli interessi passivi	L. 120,500,81	» 186,063,81
Riscontro esercz. preced.	» 65,563,—	
		L. 24,131,192,18

I Sindaci
D.r Otello Rubbazzer
D.r Urbano Caponi
Ing. Lorenzo De Toni

Il Presidente
L. C. SCHIAVI

Il Direttore
OMERO LOCATELLI